Titolo: Inventiamo un gioco da fare in palestra

Classe: 3^ primaria

Docenti coinvolti: Ed. fisica (ma il lavoro ha agganci con italiano, matematica, geografia, tecnologia…)

Competenze attese

- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Organizzare autonomamente un gioco collettivo
- Individuare le regole e i ruoli in un gioco collettivo e di squadra

(Cfr. Allegato 1 Parte 1^ - Desrittori)

Altre competenze

Comunicazione nella madrelingua
Consapevolezza ed espressione culturale
(Cfr. All. 1 Parte 2^ – Descrittori)

Situazione di compito

Divisi in gruppi, i bambini hanno avuto il compito di inventare un gioco a squadre, con l'intento poi di descriverlo e di farlo sperimentare a tutti i compagni.
Era possibile usare qualsiasi piccolo attrezzo presente in palestra, avendo cura di non impiegarlo in modo pericoloso.
Gli alunni sono stati invitati anche a trovare un modo per stabilire un "vincitore" fra i gruppi partecipanti allo stesso gioco.

Attività

1^ FASE - in palestra (1 ora).
(Cfr. All 1 parte 3^ - Attività)
2^ FASE - in aula (3 ore suddivise in 3 giorni diversi).
Ho comunicato ai bambini che ogni gruppo avrebbe dovuto preparare un cartellone per spiegare agli altri il proprio gioco. ***(Cfr. All 1 parte 3^ - Attività)***
3^ FASE - in aula (1 ora).
Ho incoraggiato i gruppi a prepararsi per spiegare oralmente agli altri il proprio gioco, con la consegna che tutti i membri del gruppo avessero qualcosa da dire. ***(Cfr. All 1 parte 3^ - Attività)***
4^ FASE - in palestra (una parte di ognuna delle 3 lezioni seguenti).
A turno, ogni gruppo ha ricostruito in palestra il proprio gioco ***(Cfr. All 1 parte 3^ - Attività)***
5^ FASE - in aula (1 ora).
Ogni bambino ha scritto su un foglietto qual è stato il gioco che ha preferito, cercando di spiegarne il motivo ***(Cfr. All 1 parte 3^ - Attività)***

Verifiche e valutazione

Questa è l'attività che mi mette maggiormente in crisi.
All'inizio ho preparato griglie di osservazione con pochi indicatori, ma non sono riuscita a compilarle. Faccio ancora molta fatica a osservare tutti i bambini e a "valutarli" mentre si relazionano con gli altri: in parte perché sono tanti e non riesco a osservarli come vorrei, in parte perché – essendo impegnati in una situazione dinamica e fluida – faccio fatica a separare le variabili in gioco, senza cadere nelle mie conoscenze pregresse (nei miei preconcetti?). ***(Cfr. All. 1 Parte 4^ - Verifiche e valutazione)***

Monica Viscardi
IC "Leonardo da Vinci" - Milano

Diesse - DidatticaOnline